

analecta papyrologica

XXIII-XXIV 2011-2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
ACCADEMIA FIORENTINA DI PAPIROLOGIA
E DI STUDI SUL MONDO ANTICO

ANALECTA PAPHYROLOGICA

diretti da
Rosario Pintaudi

condirettore
Diletta Minutoli

comitato scientifico
Alain Delattre
Lucio Del Corso
Hermann Harrauer
Antonio López García
Gabriella Messeri Savorelli
Paola Pruneti
Paola Radici Colace
Dominic Rathbone
Antonino Zumbo

segretaria di redazione
Maria Teresa Fontana

in copertina:
PSI IX 1092 – Callimaco: Chioma di Berenice
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

analecta papyrologica
XXIII-XXIV 2011-2012

SICANIA
university press

ISSN 1122-2336

© 2013, SICANIA by GEM s.r.l.
Via Catania 62, 98124 Messina
www.sicania.me.it
info@sicania.me.it

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore.
È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

ANCORA DUE FRAMMENTI LAURENZIANI:
THUCYDIDES, *HISTORIAE* V 57,2
HOMERUS, *ILIAS* O 619-623*

A

Thucydides, *Historiae* V 57,2 (PL III/1001)
Un *addendum* a PL III/976 (Thucydides, *Historiae* V 56,4)

Oxyrhynchos?

cm 3,9 x 5,7

II med. d.C.

Da una recente indagine (5.10.2012) nelle cassette di frammenti ancora da restaurare conservate nella Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, è emerso un frammentino papiraceo contenente, nell'*incipit* di 8 righe di scrittura, parte del capitolo V 57 delle *Storie* di Tucidide.

Dal momento che è ben riconoscibile l'appartenenza¹ del papiro allo stesso *volumen* da cui proviene PL III/976 (*MP*³ 1526.12, *LDAB* 4046, *TM* 62856)², rimando all'edizione di tale frammento sia per quanto riguarda la probabile provenienza ossirinichita, sia per l'analisi paleografica che permette la conferma della datazione alla metà del II sec. d.C., sia infine per l'attribuzione di entrambi i frammenti laurenziani al medesimo "set of rolls", a cui appartengono *P. Oxy.* XVII 2100 + *P. Oxy.* LVII 3891 (*MP*³ 1521.1, *LDAB* 4046, *TM* 62856) e *P. Oxy.* LXI 4109 (*MP*³ 1532.11, *LDAB* 4046, *TM* 62856), ampiamente trattata nell'edizione di PL III/976 (in cui si veda anche la bibliografia).

L'unico passo avanti che si può fare è un tentativo di mettere in re-

* Ringrazio R. Pintaudi per avermi affidato ancora una volta i frutti del suo lavoro di restauro, e la Direttrice della Biblioteca Medicea Laurenziana per il permesso all'edizione dei papiri con le riproduzioni fotografiche.

¹ Tale identificazione è possibile sia grazie alla scrittura, poiché si tratta della stessa mano di PL III/976, sia grazie alla lunghezza delle righe (19-22 lettere ciascuna) con un interlineo di cm 0,4.

² Da me pubblicato in *Due frammenti Laurenziani: Thucydides, Historiae V 56,4; Homerus, Ilias O 241-254*, «An.Pap.» 16-17 (2004-2005) [2007], pp. 5-6.

lazione *PL* III/1001 con *PL* III/976. Se consideriamo l'ultimo rigo di *PL* III/976, *καταδρομαι εν ατς* – che possiamo integrare, in base al numero delle lettere per rigo, con *ως τυχοι*, – rimangono, tra la fine di suddetto frammento e *PL* III/1001, 514 lettere (ivi compresi 5 *iota* muti ascritti, contenuti nel passo perduto). Dividendo il numero delle lettere del testo mancante in 20/21 lettere per rigo, – media testimoniata dagli altri frammenti di questi rotoli, – si ottiene una perdita di circa 25 righe di testo. Prendendo in esame la lunghezza delle colonne di questo gruppo di rotoli che si aggirava intorno ai 37-38 righe per colonna e considerando ora il numero dei righe dei nostri due frammenti, ovvero 5 (*PL* III/976) e 7 (*PL* III/1001), potremmo supporre che o i due frammenti appartenessero alla stessa colonna e per l'esattezza ne fossero l'*incipit* e la fine (ma nessun margine è visibile), oppure che facessero parte di due colonne contingue. Credo più probabile questa seconda ipotesi considerata anche la qualità della superficie scrittoria e l'aspetto delle fibre del *verso* che sembra differente nei due frammenti. Non stupirebbe allora che i due frammenti si trovassero alla stessa altezza nel rotolo (in qualunque parte delle colonne cadano), e che facessero parte quindi della stessa porzione di rotolo. Inoltre i margini superstiti dei due frammenti differiscono di circa due millimetri.

Il *verso* bianco conserva tracce di inchiostro in alto a destra per le quali non è possibile attribuire l'appartenenza ad una lettera o un significato che possa essere diverso da una macchia.

Il testo privo di varianti, e caratterizzato da una *paragraphos* tra i rr. 4-5 che cade in corrispondenza del punto fermo all'interno del testo (per tale uso, in corrispondenza in generale di una pausa nel discorso, cfr. soprattutto il fr. 8, coll. II e III di *P. Oxy.* XVII 2100), è stato collazionato sulle edizioni di Giovan Battista Alberti (*Thucydidis Historiae*, vol. II, Roma 1992) e di Henric Stuart Jones (*Thucydidis Historiae*, vol. II, Oxonii 1949).

Recto →

	- - - - -		- - - - -
	. . [V 57,2	ξ]υγ[ετράτευον δ' αὐτοῖς Τε-
	γεατα[ι		γεᾶτα[ί τε καὶ ὅσοι ἄλλοι Ἄρ-
3	καδων[κάδων [Λακεδαιμονίους
	ξυμμαχοις[αν		ξυμμαχοὶ ἦς[αν. οἱ δ' ἐκ τῆς
	α]λληπελο[ποννησου		ἄ]λλης Πελο[ποννήσου ξύμ-
6	μαχοικαιοι[ξωθεν		μαχοὶ καὶ οἱ ἔ]ξωθεν ἐς Φλει-
	ουνταξυνελε[γοντο		οὔντα ξυνελέ]γοντο
	- - - - -		- - - - -



PL III/1001 recto

2. Il τε, qui incluso in una virtuale ricostruzione del rigo in base allo spazio da riempire per coprire la lunghezza giusta, è omesso in *Parisinus suppl. gr.* 255 (= A), *Vaticanus* 126 (= B), *Monacensis* 430 (= F), *Britannicus* add. 11727 (= M).

B

Homerus, *Ilias* O 619-623 (PL III/1002)

Oxyrhynchos?

cm 2,1 x 2,2

II^{es}/IIIⁱⁿ d.C.

Dalla medesima cassetta da cui proviene il papiro precedente, è stato recuperato³ un piccolo frammento di *volumen* papiraceo, di forma pressoché quadrata (cm 2,1 x 2,2) contenente resti dei vv. 619-623 del libro O dell'*Iliade*. Si tratta della prima parte di una colonna, di cui si sono perse soltanto tre lettere dell'*incipit* di ogni rigo.

La scrittura, nettamente di stile severo con un contrasto poco vistoso tra pieni e filetti, può tranquillamente essere collocata tra la fine del II e l'inizio del III d.C. Un esempio per tutti *P. Oxy.* XLIV 3155 (*Iliade* XV), la cui immagine è reperibile online attraverso il sito dei Papiri di Ossirinco, con caratteri molto simili, ma di modulo decisamente più piccolo. In esso si noti anche l'uso di segnare spiriti e accenti, così come nella piccola porzione di testo a noi conservato: i tre accenti qui visibili sono da attribuirsi alla stessa mano e inchiostro della scrittura.

³ Il giorno 30 novembre 2012.

La tipologia del prodotto librario, nonché la conservazione nella medesima cassetta di *PL* III/976, *PL* III/1001 e di *PL* III/977 (*Ilias* © 241-254)⁴, inducono a suggerire ancora una provenienza ossirinchiata del papiro.

Del canto quindicesimo si contano meno di una cinquantina di testimonianze papiracee (da una consultazione del sito <http://promethee.philo.ulg.ac.be/cedopal/index.htm>), molte delle quali provenienti da Ossirinco e ancora inedite.

I papiri che riportano tutti o parzialmente i versi del nostro frammento sono *P. Amb.* inv. G. 202 del IV d.C. (*Pack*² 870; *LDAB* 2120; *TM* 60987) con *Ilias* XI 86-96, 121-848, XII 1-XVI 262, 281-289, 294-299, 316-325, 329-427, 434-466, 471-482, 486-499; *BKT* V 1 p. 5 del V d.C. (*P. Berol.* inv. 13230; *Pack*² 925; *LDAB* 2166; *TM* 61029) con *Ilias* XV 425-482, 539-648, XVII 101-222, XXIII 490-511, 530-552; *P. Oxy.* inv. 88/140-142 del III d.C. inedito (*MP*³ 925.102; *LDAB* 9714; *TM* 68442) con *Ilias* XV 518-538, 542-564, 586-595, 597-600, 604-620, 637-659, 662-665, 677-684, 686-704, 713-717, 735-XVI 18, XVIII 449-480, 483-487, 491-510; e *P. Oxy.* inv. 3 1B 82/B(1)a del IV? anch'esso inedito (*MP*³ 927.002; *LDAB* 9716; *TM* 68444) con *Ilias* XV 586-604, 622-639; *PL* inv. III/269 + *PSI* VII 751 del I/II d.C. (*MP*³ 927; *LDAB* 1444; *TM* 60323) con *Ilias* XV 575-594, 623-640.

Per quanto riguarda il testo privo di varianti – collazionato sulla base delle edizioni di M.L. West (*Homerus Ilias*, II, Monachii et Lipsiae 2000), di T.W. Allen (*Homeri Ilias*, III, Oxonii 1931/2000) e di A. Ludwich (*Homeri Ilias*, Lipsiae 1902) – l'unica particolarità da segnalare è che vi compare il v. 622 (= E 527), accolto nella *vulgata*, ma espunto con una diplé (e ignorato da Eustazio nel suo commento all'Iliade)⁵.

Recto →

- - - - -	- - - - -
], [] . . []μένειλ[3]ατάτετ[]αναόιτ[]ῥαρ[619 ἡλίβ]α[το]ς μ[εγάλη, πολιῆς ἀλὸς ἐγγυς εὐοῦσα, ἥ τε] μένει λ[ιγέων ἀνέμων λαιψηρὰ κέλευθα κύμ]ατά τε τ[ροφόντα, τά τε προσερεύγεται ἀκτῆ· ὠς Δ]αναοὶ Τ[ρῶας μένον ἔμπεδον οὐδ' ἐφέβοντο. 623 αὐ]ῥὰρ [δ' λαμπόμενος πυρὶ πάντοθεν ἔνθορ' ὀμίλω.
- - - - -	- - - - -

⁴ Anch'esso edito in «An.Pap.» 16-17 (2004-2005) [2007], pp. 7-8.

⁵ L'inclusione del verso identico in E 527 non gode di alcun commento neanche in M.L. WEST, *The Making of the Iliad. Disquisition & Analytical Commentary*, Oxford 2011, p. 310.



PL III/1002 recto

619. La lettura ἡλίβ]α[το]ς μ[εγάλη] si basa su un calcolo dello spazio superstite coniugato con le poche tracce visibili: poiché di sicuro si sono perse all'inizio tre lettere e non vi è traccia di una quarta sulla superficie superstite del papiro, la prima traccia lunga in basso non può che essere l'angolo sinistro dell'*alpha*, cui segue una lacuna di almeno due lettere. Una ulteriore traccia che ricorda la curva inferiore di *epsilon* del r. 3 suggerisce una appartenenza a *sigma*. Segue un puntino basso che può ben essere il piede della prima asta di *mi*.

620. μένει chiaro; μένη? Leeuw. (Ludwich).

621. κύμ]ατά τε: τε omesso dalla prima mano dell'*Ambros. p. sup.* J 58 (Ludwich). || τ[ροφόντα]: la perdita della parola dopo la lettera incerta *tau* non permette di stabilire quale lezione fosse qui attestata, ovvero se τροφόντα, accettata nel testo da tutti gli editori moderni (= *BKT* V 1.5 [West], *Laur.* XXXII 3, *Laur.* XXXII 15, *Marc.* 453, *Marc.* 458 [Ludwich]), oppure τροφόντα ampiamente attestata (cfr. Allen), oppure τραφόντα di *Ambros.* 1015 (Allen) o ancora τρεφόντα di un gran numero di testimoni (West).

622. = E 527. Se il verso, accettato nella *vulgata*, ma segnalato da Aristarco e da una serie di testimoni (West), fosse preceduto da una diplé non si può dire a causa della perdita del margine sinistro.

Firenze-Messina

Diletta Minutoli (dminutoli@unime.it)

ABSTRACT

This article regards the edition of two new literary fragments of papyrus from the Collection of Medicea Laurenziana Library of Florence. The first fragment belongs to the same set of rolls of *PL* III/976, *P. Oxy.* XVII 2100, *P. Oxy.* LVII 3891 and *P. Oxy.* LXI 4109, containing part of the *Historiae* of Thucydides; the second is a new small fragment of the II/III cen. AD containing part of the 15th book of the Homeric *Iliad*.

INDICE GENERALE

<i>Rosario Pintaudi</i> L'ANVUR e le riviste italiane di papirologia	pag. 7
<i>Diletta Minutoli</i> Ancora due frammenti laurenziani: Thucydides, <i>Historiae</i> V 57,2 Homerus, <i>Ilias</i> O 619-623	» 11
<i>Diletta Minutoli-Rosario Pintaudi</i> <i>Esodo</i> (IV 16-VII 21) in un codice di papiro della collezione Martin Schøyen (<i>MS</i> 187)	» 17
<i>Kristin De Troyer</i> The textual character of the <i>Exodus Codex</i> of the Schøyen Collection (<i>MS</i> 187; RA 866)	» 57
<i>Rosario Pintaudi</i> Ancora oroscopi greci su papiro: appunto per la compilazione di un oroscopo (<i>PL</i> III/995)	» 81
<i>Rosario Pintaudi</i> Frammento di tavola planetaria	» 87
<i>Diletta Minutoli</i> Vendita di vino con anticipazione di prezzo (<i>PL</i> III/696)	» 89
<i>Ágnes Mihálykó</i> Frühchristlicher Brief	» 95
<i>Rosario Pintaudi-Dominic Rathbone</i> Due lettere dell'archivio di Heroneinos nella collezione Martin Schøyen (<i>MS</i> 244/18; <i>MS</i> 244/23)	» 105
<i>Gabriella Messeri Savorelli-Rosario Pintaudi</i> Heroniniana IV	» 111
<i>Hermann Harrauer-Rosario Pintaudi</i> Due ordini di pagamento in denaro dall'"Archivio" degli Apioni (?) (<i>PL</i> III/721; <i>PL</i> III/449)	» 137

<i>Rosario Pintaudi</i> Materiali per una riflessione su indirizzi, prescritti e protocolli. Note di lettura e nuove edizioni	»	143
<i>Marie Legendre</i> Réutilisation, notes et ratures: une lettre fragmentaire et un recensement de bétail dans un papyrus arabe de la Bibliothèque Laurentienne	»	171
<i>Lucia Criscuolo</i> Quale Cleopatra? Un'identificazione incerta	»	185
<i>Angiolo Menchetti-Rosario Pintaudi</i> Le nuove iscrizioni del <i>dromos</i> di Narmuthis	»	193
<i>Rodney Ast-Roger S. Bagnall-Ali Drine-Zsuzsanna Várhelyi</i> Two Latin Accounts on Amphora Walls from Gigthi	»	205
<i>Klaas A. Worp</i> (ΔΙΑ)ΦΥΛΑCCΩ + dat.: a linguistic regionalism in inscriptions from christian egypt?	»	237
<i>Marcello Spanu</i> Un <i>mortarium</i> e due <i>pelves</i> bollati da Antinoupolis	»	241
<i>Daniele Castrizio</i> Le monete del <i>castrum</i> di <i>Narmuthis</i>	»	255
<i>Harald Froschauer</i> Textilien in Florenz. Zur Ikonographie zweier Clavus-Fragmente	»	261
<i>Adriano Magnani</i> Modelli grafici e testuali di <i>P. Berol. 8877 (Acta Isidori)</i>	»	269
DOCUMENTI PER UNA STORIA DELLA PAPIROLOGIA		
<i>Giovanni Indelli-Francesca Longo Auricchio</i> Il materiale ercolanese nel Fondo Vogliano conservato a Firenze	»	295
<i>Klaus Fabian</i> Otto Rubensohn, unveröffentlichte Briefe aus den Jahren 1904-1910 an Evaristo Breccia und eine Antwort Breccias von 1911	»	299
<i>Rosario Pintaudi</i> Girolamo Vitelli docente al R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze	»	331
<i>Silvia Strassi</i> Giorgio Zalateo (Trieste 19 ottobre 1916-Trieste 29 dicembre 2010)	»	347

Giuseppe Dino Baldi

Firenze e l'Istituto di studi superiori nei disegni e nelle lettere
di Carlo Michelstaedter (con due lettere inedite di Emilio Michelstaedter)

» 355

Libri ricevuti

» 419

Indici a cura di *Paola Pruneti*

» 437

Stampato su carta GardaPat 13 Klassica
delle Cartiere del Garda S.p.A.



per i tipi della Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.
Messina 2013